

ASSOCIAZIONI

E ogni giorno occorso
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestre o trimestre
in proporzioni per gli Stati e
stato da aggiungersi le spese po-
stali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

Udine, 15 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dei 10 contiene:
1. R. decreto sulla composizione della
Commissione conservatrice dei monumenti
ed oggetti d'arte nella provincia di Arezzo.
2. Id. che approva lo statuto della scuola
Ludmilla Assing in Firenze.

La stessa *Gazzetta* dell' 11 contiene:

1. R. decreto, 2 marzo, che costituisce
in ente morale la pia fondazione Maria
Rosa Gibilero in Girgenti.
2. Id. 23 marzo, che costituisce in ente
morale l'Opera pia Pazzini di San Felice
sul Panaro (Modena).
3. Continenzione del Regolamento per il
servizio delle direzioni di lavori e per la
contabilità del materiale nei Regi arsenali
e cantieri marittimi.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 12 maggio (ritardata).

Il Senato non farà una lunga discussione sul progetto di legge per trattato di commercio colla Francia, se anche parecchi senatori riconoscono quanto male siano tutelate colle nuove disposizioni le industrie nazionali: ma bisogna ricordarsi che il 15 corr. scade il vecchio trattato e che per quel giorno bisogna non solo aver discusso ma altresì approvato il nuovo. E il ministero si toglierà anche questo peso dallo stomaco: ma gliene deve rimanere la cicatrice ed un po' di dolore.

**

Il ridicolo, che si manifestò alla Camera, a proposito della questione recente sulla marina, si è ripetuto, forse in maggiori proporzioni, anche per il trattato di commercio. La relazione Marescotti e la difesa, che esso ha fatto del disegno di legge, furono infelicissime e dalla discussione apparve evidente il convincimento in quasi tutti gli oratori della imperfezione del trattato. Ma al Ministero preme una sola cosa: che gli votino una legge, sia poi per un voto o per mille di maggioranza, sia con lodi o con biasimi i più aperti e i più punzenti, non preme.

**

Ciò, infatti, riguarda la delicatezza e la morale d'un uomo: ma i ministri non s'occupano di queste bazzecole; fanno della politica, e che politica!

Il fatto di ieri è una riprova di ciò. Massari punzecchia il ministro della marina: deploра che esso non dica una parola in difesa ed a lode del valoroso De Amezaga e l'onorevole Action tien l'acqua in bocca e fa il sordo. Veramente la sua condotta non fu da minchioni: trattavasi di una causa non troppo buona ed era meglio lasciarne la difesa al Mancini, che ne ha superate delle più brutte. Il marcio della causa stava in ciò: che il ministro della marina telegrafò al De Amezaga, dopo che questi aveva già presa l'iniziativa per difendere l'onore nazionale a Montevideo, invitandolo ad astenersi da ogni manifestazione (*sic!*) e a non usurpare i poteri del consolato. Il Mancini però si guardò bene dall'addurre i documenti: non s'confessò l'esistenza di quel telegramma, ma non lo lesse neppure e, con due o tre pistolotti alla dignità della bandiera e al va-

lore della marineria, cavò sè e il collega muto da ogni impegno.

**

Ed entrambi, colle rispettive famiglie, se ne andarono al Costanzi alla prima del *Faust*. È mirabile la assiduità colla quale questi due membri del governo assistono alle rappresentazioni... serali: non ne lasciano mai una. E il Mancini non solo fa da spettatore, ma a colta testa o colle mani batte la musica ed accompagna gli artisti: specialmente nel famoso coro dell'ultimo atto pareva che Botestini fosse lui, tanta era l'enfasi con la quale batteva il tempo sul davanzale del palchetto.

Giacchè la politica del ministero mi ha condotto così difilato in teatro, vi rimango un momento per dirvi che alla prima rappresentazione assisteva anche, dal palchetto di proscenio, ed accompagnata dalla Principessa Palavicino, S. M. la Regina.

**

Nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* è uscito un lavoro di B. Stringher, vostro friulano, sulla questione monetaria in Italia in rapporto all'abolizione del corso forzoso. Egli prende le mosse dalla legge sull'unificazione del sistema monetario, che porta la data del 24 agosto 1862, e s'ama, poi, tutte le vicende, che quella questione ha passato tra noi, e indaga, da ultimo, quale politica monetaria più convenga all'Italia dopo l'abolizione del corso forzoso. Codesto lavoro, nel quale la finezza dell'osservazione e della critica si mostra pari alla dovizia della cultura, è novità prova del grande valore dello Stringher e giustifica solennemente quella competenza grandissima, che in siffatte materie egli si è guadagnato nel mondo dei finanzieri e degli economisti.

P.

Altra corrisp. da Roma, 13 maggio.

Il Senatore Rossi, che presiede alla prima industria della lana che c'è in Italia, la quale industria è di certo molto danneggiata nel trattato, da inabili negoziatori concluso colla Francia, ha avuto occasione di fare al Senato un vigoroso discorso, concludendo, che si proroghi d'un anno il trattato attuale, per rivedere in tanto la tariffa generale e trattare così da pari cogli altri Stati. Il Senatore Rossi aveva già scritto molti importanti articoli in parecchi giornali di Milano, di Firenze, di Napoli, e fatto anche delle pubblicazioni in opuscoli.

Si può essere liberi scambisti e dissentire anche in molte cose da lui; ma ciò non toglie, che egli abbia ragione sempre quando dice, che ognuno deve pensare prima a sè stesso ed agli interessi del proprio paese e trattando sempre sulla base della reciprocità, non concedere agli altri se non in quella misura, che altri sono disposti a concedere a noi. E questo non si fece appunto colla clausola anche della nazione più favorita, senza tenere nessun conto di un pari trattamento per la marina, né fissare per trattati il dazio sui bestiami.

Se tutti gli Stati pensassero ad abbassare le tariffe doganali, è magari a toglierle del tutto, sicchè ogni paese producesse quello che meglio gli torna conto, e gli scambi si accrescessero, e le tariffe ferroviarie si diminuissero e si facesse un servizio cu-

mulative per il commercio, e gli interessi di tutte le Nazioni si colleghassero, assicurando con questo la pace meglio che cogli eserciti, non ci sarebbe che dire. L'Italia, che comincia, vedrebbe a quali industrie dedicarsi di preferenza per ragione di tornaconto. Ma fino a tanto che tutti pensano soltanto ad avvantaggiare sè medesimi, e ad elevare barriere ai coetuni, non dico che si abbia da intraprendere una guerra di tariffe, ma che almeno si abbia da essere armati di una buona tariffa generale propria colla quale difendersi e poter anche patteggiare cogli altri. In questo adunque il Rossi ha perfettamente ragione; e credo che almeno per l'avvenire lo stesso Senato gliela darà.

Le cose dell'Egitto precipitano. L'on. Sant'Onofrio ha presentato alla Camera dei Deputati una interrogazione in proposito, ma il Mancini od è, o si fa malato. Il Freycinet dichiarò, col plauso di tutta la Francia, di voler mantenere in Egitto la posizione particolarmente e giustamente privilegiata, l'influenza preponderante che essa vi esercita, cercando però di mantenersi d'accordo coll'Inghilterra e con un concerto europeo che riconobbe e proclamò la sua situazione preponderante. Pare che delle corazzate francesi ed inglesi con truppe, da sbarco si dirigano verso Alessandria. E l'Italia, che dovrebbe rappresentarvi anche l'Europa centrale, che cosa farà?

Negli uffici della Camera, con pochissimi deputati presenti e soprattutto di quelli che rappresentano paesi ad essa più interessati, si portò la péréquation. La maggioranza dei commissari è dei meridionali contrari. E sì che il Crispi temeva la sperequazione del macinato, se veniva sgravato il granoturco, che nel mezzodì non si mangia, preferendo il frumento!

La Rassegna trova nella circolare dell'Associazione costituzionale delle disposizioni conciliative e delle tendenze ad un accordo tra liberali, e dice che « con ciò fa contrasto il « contegno di molti di Sinistra chiusi « più che mai nella loro intransigenza, « poichè si credono padroni del presente e dell'avvenire ». Ma l'avvenire è in mano del De Pretis cui essa combatte votando, insieme ai suoi amici, per esso; il quale De Pretis non ha ancora accettato la rinuncia del Pianciani, il quale continua ad essere e non essere sindaco di Roma. Non è per lui il caso di dire *to be, or not to be*. T.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Seguito della discussione del trattato. Magliani risponde brevemente a Rossi, e nega che il trattato 1881 sia frutto politico, nega anche che si colleghi alle operazioni del corso forzoso. Constatata la fiducia estera nel credito d'Italia. Il prestito, sebbene emesso in condizioni difficili del mercato, è perfettamente riuscito. Le case potenti che lo hanno assunto, manterranno esattamente tutti i loro impegni. Accenna alle tariffe, sostenendo che nessuno avrebbe prestato fede all'applicabilità della tariffa troppo alta. Dimostra che il trattato è fondato sulla reciprocità economica, e che non è vero che le grandi industrie della seta, del cotone e della lana siano danneggiate. Il trattato protegge anche l'agricoltura — e lo dimostra. Respinge l'accusa di essere stato ottimista della esposizione finanziaria; fu soltanto vero. Parla delle ottime condizioni del

bilancio e delle esportazioni ed importazioni. Dimostra che l'industria nostra non è schiacciata dalle imposte e fa paragoni con altri paesi. Il modo di difendere i nostri interessi economici è il sistema moderato di protezione doganale, e la legislazione liberale interna. Non rifiutasi di accettare la prima parte dell'ordine del giorno Rossi — accetta anche l'invito espresso nell'ordine del giorno Alvisi.

Mancini combatte pure le asserzioni di Rossi contro il trattato, sostenendo il sistema con cui fu studiato e combinato il presente trattato. Sostiene che il commercio e l'industria erano da lunga mano avvertiti dei negoziati intrapresi e delle norme che dovevano in essi seguirsi. Difende i negoziatori — giustifica ed encomia la loro opera, la cui responsabilità il governo assume intera. Quanto al merito del trattato, si rimette alla relazione di Brioschi, alle dimostrazioni del ministro per le fidanze e alle altre che saranno aggiunte dal ministro del commercio. Quanto ai significati misteriosi ed ai compromessi politici voluti scorgere da Rossi nel trattato, esistono solo nella sua mente. Conclude che il trattato corrisponde all'opportunità e alla convenienza della situazione e agli interessi economici dell'Italia e della Francia.

Berti crede che il trattato difendesi da sé. Dimostra che la non iscrizione del bestiame nella tariffa non sarebbe stata ragione sufficiente a rompere i negozianti. Se taluni comizi protestarebbero contro il trattato, molti altri non credettero di protestare, altri ancora recedettero dalle prime deliberazioni. Sostiene che l'Italia non può isolarsi dall'Europa. Dimostra che le industrie non sono danneggiate, ma favorite dal trattato.

Brioschi difende la relazione dagli appunti di Rossi e reclama per l'ufficio centrale la priorità della proposta della revisione della tariffa generale. Non attribuisce troppa importanza all'ordine del giorno Alvisi. Formula cinque domande relative all'impegno assunto di negoziare colla Francia la convenzione di navigazione, circa il tempo di tali negoziati e la loro conclusione e circa le eventuali conseguenze della convenzione, se non potesse concludersi.

Mancini risponde alle domande come già alla Camera.

Dopo una replica di Rossi, il quale ritira la seconda parte del suo ordine del giorno, il Senato approva la prima.

Alvisi ritira l'ordine suo e discute l'articolo unico del progetto; approvandosi l'ordine del giorno dell'ufficio centrale, invitante il governo, nello stipulare convenzioni di navigazione con alti Stati, a non concedere ai medesimi facoltà di scalo e cabotaggio sulle coste italiane, fuorché a condizioni di perfetta reciprocità, sebbene non si potesse dire completamente riuscita. Describe in seguito alcuni dei costumi più spiccati fra i molti che rappresentavano le diverse provincie della penisola, raccolgendo l'attenzione dell'uditore su qualche caratteristica più interessante di certi abbigliamenti, commentandone altri e rilevando in particolar modo quelle mancanze che con maggior facilità si potevano segnalare anche con un esame superficiale della collezione. Ricorda fra le più belle le acconciature usate in Val d'Aosta, i costumi della campagna romana e del Lazio, quelli di Sicilia e di Sardegna, per concludere che, se dallo studio anche dei modi di vestire nasce la convinzione che noi siamo gli ereditieri del gusto e dell'arte antica, ci mancano però ancora i criterii necessari a stabilire il ciclo ed il modo di quelle modificazioni che si operarono successivamente nei costumi dei diversi paesi.

Passa quindi a dimostrare come una mostra di tal genere dovesse essere completata da quella degli oggetti usati nella vita locale domestica; epperò passa in rivista gli oggetti di uso personale, poi la casa ed il suo corredo, quindì quelli impiegati nelle industrie casalinghe, ai lavori agricoli, alla pesca, ecc. Nel dire di tali oggetti non potendo essere minuzioso e particolareggiato per il loro numero straordinario e per la infinita varietà, si riserva invece di commentare alcune raccolte.

— Il Ministro attende l'on Farini per prendere con lui gli opportuni accordi circa il programma degli ulteriori lavori parlamentari.

Domani seduta.

ITALIA

Roma. Il trattato di commercio colla Francia si pubblicherà oggi nella *Gazzetta Ufficiale*, e andrà subito in vigore.

— Il Ministro attende l'on Farini per prendere con lui gli opportuni accordi circa il programma degli ulteriori lavori parlamentari.

ESTERO

Austria. A Risano (Ragusa) ebbero luogo parecchie perquisizioni, e in due case furono trovate rilevanti qualità di armi e munizioni. Vennero arrestati un uomo e una donna, e tradotti a Cattaro.

Francia. Anche il vescovo di Lione ha diramato una pastorale sulla frequentazione delle scuole laiche, inspirata a sentimenti molto moderati.

Germania. Nella discussione del 13 al Reichstag è stato notevole il discorso del deputato Richter, violentissimo contro Bismarck. Disse che il cancelliere è il

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina in cent. 25 per linea. Annumi in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di inserzioni.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraro A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

padre putativo del socialismo, e che la nazione è stanca di subirne il dispotismo.

Russia. Lo *Czas* annuncia nuovi tumulti contro gli ebrei a Elisabethgrad e in altre città della Russia.

Inghilterra. Venne avvisato lord Clifford che sono partiti dall'America vari feniani per ucciderlo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

15 maggio.

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura* (N. 41) contiene:

1. Avviso, già pubblicato nel giornale, per l'affidanza dello stabile di Oleis di proprietà dalla Casa di Ricovero di Udine.

2. Accettazione di eredità. Il signor Giovanni Roviglio di Udine ha accettato beneficiariamente, per conto della minore sua figlia Elena Roviglio, l'eredità relitta da Pittoi Leonardo deceduto in Udine, per il quale ad essa minore spettante.

3. Avviso. Il sindaco di Faedis avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quest'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indegnità offerte per terreni da occuparsi nella costruzione del Cimitero per le frazioni di Valle, Costalunga e Pedrosa in Comune di Faedis.

(Continua).

Accademia di Udine. Seduta del 12 maggio. Dopo alcune comunicazioni del Presidente è concessa la parola al s. o. prof. C. Marinoni per svolgere alcuni suoi appunti sulla mostra etnografica dell'Eposizione di Milano.

Il prof. Marinoni esordisce accennando al programma di detta esposizione, ai mezzi con cui fu attuata, alle difficoltà della riuscita e facendo una specie di raffronto con altre esposizioni analoghe. Dimostra così la sua originalità ed importanza, sebbene non si potesse dire completamente riuscita. Describe in seguito alcuni dei costumi più spiccati fra i molti che rappresentavano le diverse provincie della penisola, raccogliendo l'attenzione dell'uditore su qualche caratteristica più interessante di certi abbigliamenti, commentandone altri e rilevando in particolar modo quelle mancanze che con maggior facilità si potevano segnalare anche con un esame superficiale della collezione. Ricorda fra le più belle le acconciature usate in Val d'Aosta, i costumi della campagna romana e del Lazio, quelli di Sicilia e di Sardegna, per concludere che, se dallo studio anche dei modi di vestire nasce la convinzione che noi siamo gli ereditieri del gusto e dell'arte antica, ci mancano però ancora i criterii necessari a stabilire il ciclo ed il modo di quelle modificazioni che si operarono successivamente nei costumi dei diversi paesi.

Passa quindi a dimostrare come una mostra di tal genere dovesse essere completata da quella degli oggetti usati nella vita locale domestica; epperò passa in rivista gli oggetti di uso personale, poi la casa ed il suo corredo, quindì quelli impiegati nelle industrie casalinghe, ai lavori agricoli, alla pesca, ecc. Nel dire di tali oggetti non potendo essere minuzioso e particolareggiato per il loro numero straordinario e per la infinita varietà, si riserva invece di commentare alcune raccolte.

— Il deputato oggi e la Camera dei deputati nominerà domani i commissari per la revisione delle circoscrizioni elettorali.

— Il deputato oggi e la Camera dei deputati concordi la collezione delle stoviglie di ogni provincia italiana, ricordante esse pure vasi italo-greci ed etruschi per la forma o la coloritura. Dimostra quindi la importanza delle collezioni De Nino per l'etnografia comparata del distretto di Solmona; e di quella del Bellucci di amuleti e talismani per pratiche superstiziose, chiamandole veri modelli per le raccolte di nuovi ricercatori.

Gli appunti del prof. Marinoni si svolsero in seguito sulla esposizione dei prodotti delle industrie e delle manifatture locali, sia per essere consumate dai produttori stessi, sia per essere esibite sui mercati; nè trascorso di dire qualche cosa anche della bibliografia relativa. Conchiuse infine augurando al pronto e secondo svolgimento del Museo etnografico italiano fondatosi in Milano con una parte dei

materiale stessi della esposizione, onde raggiungere al più presto con seri studi comparati la completa conoscenza dei popoli che costituirono la nazione italiana, nonché quella della loro evoluzione naturale attraverso i tempi.

Circoscrizione elettorale. La Gazzetta Ufficiale del 13 corrente pubblica la legge sullo scrutinio di lista e la tabella delle circoscrizioni elettorali. Ecco la parte di questa tabella che riguarda la nostra provincia:

Udine I (Deputati n. 3) Mandamenti di Udine I e II, Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Daniele del Friuli, Capoluogo del Collegio, Udine.

Udine II (Deputati n. 3) Mandamenti di Ampurias, Cividale, Gemona, Moggio, Tarcento e Tolmezzo, Capoluogo del Collegio, Gemona.

Udine III (Deputati n. 3) Mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, Capoluogo del Collegio, Pordenone.

Il deputato del collegio di Tolmezzo. Il corrispondente udinese della Venezia scrive:

L'egregio distinto colonnello Di Lenna che prima rappresentava tanto degnamente la Carnia in Parlamento, è più che meritabile di una splendida rielezione. Uomo di molto ingegno, patriota antico e provato, nella sua corta vita parlamentare seppe acquistarsi la stima e la fiducia degli amici e degli avversari.

I suoi compatrioti non ignorano tutto ciò ed è quindi indubbiato che essi, raccolgendosi concordi intorno al nome del Di Lenna, accorgeranno numerosi alle urne, dando all'eletto la prova più grande della loro stima, del loro rispetto verso chi, onorando se stesso, sa far onorato il proprio paese.

A rafforzare la mia opinione sulla riuscita dell'on. Di Lenna, concorre il tacito assenso dato dal comitato progressista udinese alla di lui rielezione.

Così simeño mi si disse. Se però le idee avessero cambiato, contro le abitudini parlamentari, si presentasse un nuovo candidato, state pur certi che gli amici nostri saprebbero fare il dover loro, assicurando la rappresentanza a coloro che, perdonata per una meritata promozione di grado, è più degnò di riaverla.

Importazione riammessa. In seguito a dispaccio 13 corr. del Ministero dell'interno è tolto il divieto alla libera importazione dei rumianti dal finitimo Impero Austro-Ungarico, e perciò quegli animali potranno quincinanzi essere liberamente introdotti nel Regno.

Il risparmio in Friuli. Nel credito dei depositanti presso le Casse di risparmio poste in Friuli è avvenuta nel passato mese di aprile una diminuzione, dacchè questo credito che alla fine di marzo era di lire 440,672,89, alla fine di aprile era disceso a lire 437,663. Difatti nel mese di aprile, mentre i depositi furono di lire 32,952,98, i rimborsi ammontarono a 35,962,87. Il maggior numero di libretti emessi si ebbe a Pordenone (68) a Gemona (17) a Cividale (14) e a Udine (10).

Presentazione militare. Ieri in Giardino Grande raccoglievansi il 9° Reggimento di fanteria e il generale conte Veneti passava alla presentazione al Reggimento stesso del nuovo suo comandante colonnello car. Albertelli.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Il Consiglio rappresentativo di questa associazione, cui sta vivamente a cuore l'interesse della classe operaia, nella seduta 14 andante mese impariata la sua approvazione al contratto stipulato fra la Direzione sociale ed i signori Molinaris Raimondo e Noè per la somministrazione di pane e paste ai soci di questo Sodalizio.

Col giorno 15 andante mese verrà posto in vendita per i soci presso i suddetti fratelli Molinaris nel loro negozio in via Paolo Sarpi il pane comune e paste ai prezzi sotto indicati:

Bina grande del peso di grammi 406 che al dettaglio si vende a cent. 20 per cent. 18.

Bina piccola del peso di grammi 308 che al dettaglio si vende a cent. 16 per cent. 14.

Bina pane bruno peso grammi 359 che al dettaglio si vende a cent. 16 per cent. 14.

Paste in serie di 1a qualità per cent. 64 al kil., 11a qualità per cent. 46 al kil.

Quei soci che vorranno usufruire di tali facilitazioni, sono invitati a presentarsi all'Ufficio della Segreteria sociale dalle 9 anti alle 3 pom. per l'iscrizione e per riurno dell'atto di riconoscimento da presentarsi ai fornitori.

Una Commissione verrà eletta per invigilare che il provvedimento proceda regolare sotto ogni riguardo ed i soci avranno diritto alla somministrazione del pane tre giorni dopo l'avvenuta iscrizione.

A coloro che intendessero acquistare a peso il pane delle succitate qualità, verrà

fornito dai fratelli Molinaris al prezzo di cent. 44 al chilog. il pane bianco, ed a cent. 40 il pane bruno, ritenuto però per quantitativo non minore di mezzo kilog.

Udine, 14 maggio 1882.
Il Presidente
M. Volpe.

Società del Reduct. La sottoscritta è in debito di rendere pubbliche grazie al socio effettivo sig. Ballini ing. cav. Antonio nel dono fatto a questa Società di un vestito completo per uno dei soci più bisognosi.

La Presidenza.

Società Agenti di Commercio. Ieri, il Consiglio rappresentativo della Società, tenne seduta e fra le altre deliberazioni di ordine interno fu autorizzata la Direzione a varie spese di caucelleria, e ad assumere l'affidanza della segreteria nei locali superiori del Teatro Minerva.

Furono divise tra i consiglieri le schede da presentarsi ai Soci per il completamento a tenore dell'art. 9 dello Statuto sociale, che prescrive la constatazione dell'età, la firma di due persone probe preponenti il Socio, e la dichiarazione di un medico che provi la sana fisica costituzione del socio aspirante.

Nella riserva poi di completare al più presto la suddetta scheda, i signori soci firmeranno una scheda collettiva che verrà loro presentata, onde poterli tantosto inserire nella matricola e conoscere la categoria a cui intendono associarsi.

Se qualche socio, al momento, non avesse l'agio di rendere ostensibile qualche atto che comprovi l'epoca della sua nascita, rassegnerà alla Direzione istessamente la propria scheda, incaricandosi la Rappresentanza sociale di constatare l'età del Socio ai registri dello Stato Civile.

Ogni sera dalle 8 alle 10 la segreteria della Società è aperta, si ricevono le schede e quant'altro concerne l'interesse sociale.

Giovedì, 18 corr. alle ore 4 pom., il Consiglio rappresentativo è convocato a seduta nei locali superiori del Teatro Minerva.

Non dubitiamo che, come sempre i consiglieri concorreranno in numero legale.

Per gli operai tipografi disoccupati. Una corrispondenza da Udine del sig. A. Cossio (presidente dell'Associazione tipografica udinese) al *Tipografo di Roma*, sostiene la necessità d'una cassa unica per la disoccupazione, essendo giusto che tanto nei piccoli quanto nei grandi centri la durata del sussidio sia eguale, ciò che attualmente non può ottenersi. « Fondando la Cassa unica per la disoccupazione, (scrive il sig. Cossio) si potrebbero sussidiare tutti i soci disoccupati per termine di sessanta giorni ogni anno, in ragione di cinquanta centesimi al giorno, per ogni cinque centesimi di quota settimanale da essi versata, e con ciò si toglierebbe quella sconcezza e quel-l'arbitrio, se così si può chiamare, che in oggi è nelle mani dei Comitati e delle assemblee, di aumentare o diminuire i sussidii a seconda che segna il termometro.

Corte d'Assise. Udienza del 12 e 13 maggio 1882.

Processo contro Sacilotto Francesco imputato di omicidio volontario sulla persona di Carlo Mio, commesso la sera dell'8 gennaio p. p. in S. Vito al Tagliamento.

Ecco il fatto come lo narra l'atto di accusa.

Nella sera dell'8 gennaio 1882 in S. Vito, nel cortile promiscuo alla casa di Faeli Giovanni, questi e Carlo Mio altercarono fra loro, prendendo parte ancora a favore di Faeli, Vincenzo Degan e Sacilotto Francesco, abbene Mio fosse piuttosto da compatrio, mostrandosi a tutti abbastanza travagliato dal vino o alcol prima bevo. Passati quindi alle vie di fatto il suddetto Sacilotto che già era provveduto di coltello a lama acuta, fissa in manico e atta all'offesa, trasse con questo e con gran forza, nonché intenzione di uccidere, un colpo violento sull'addome di detto Mio; la lama penetrò in cavità, e recise l'arteria in vicinanza dell'aorta, odoceché in brevi istanti e per effetto necessario ed esclusivo di tali lesioni lo stesso Mio ha cessato di vivere.

La Sezione d'accusa considerò che gli enunciati fatti emersessero chiaramente dimostrati a carico del ripetuto Sacilotto, per la prova di perizie legali, di testimoni di vista presenti all'esecuzione e dalla stessa di lui confessione, lo riavviò a giudizio pubblico avanti le Assise.

Le discussioni orali modificaron però quelle della istruttoria, e dopo vivissima discussione tra il Pubblico Ministero rappresentato dal cav. Trua e il difensore avv. Ernesto D'Agostino, i Giurati col loro verdetto dichiararono che il Sacilotto nell'uccidere il Carlo Mio agiva per necessità attuale di legittima difesa; quindi il Presidente lo dichiarò assolto e lo rimise in libertà.

Una Commissione verrà eletta per invigilare che il provvedimento proceda regolare sotto ogni riguardo ed i soci avranno diritto alla somministrazione del pane tre giorni dopo l'avvenuta iscrizione.

A coloro che intendessero acquistare a peso il pane delle succitate qualità, verrà

calcolare che un quinto soltanto della foglia rimase intatta dalle brine; ora va stentamente rimettendosi e si ritiene che la coltivazione sarà ridotta di un buon terzo. Qui si era messo al covo circa 2/3 di seme giallo, ed un terzo di verde; ma ora molti sostituiscono il verde al giallo che fu gettato in principio per mancanza di foglia. Vi sono ancora semi al covo, e bachi dalla 1a alla 3a età, per cui il raccolto sarà lunghissimo.

L'eclisse del 17 corr. ad Udine. Ci viene gentilmente inviata la seguente lettera:

Egregio sig. Redattore!

Avendo fatto i calcoli dell'eclisse del 17 maggio per tutta Italia, mi prego di comunicarle quelli riferibili ad Udine.

L'eclisse incomincerà ad Udine a 6 ore e 50 minuti 40.7 ant. in tempo medio di Roma, ed il primo contatto avrà luogo a 9.67 contatti dalla sommità del sole verso la destra di chi osserva. La massima fase avrà luogo alle 7.32 ed il sole sarà occultato per 384 millesimi del suo diametro.

La fine avverrà a 8 ore e 50 minuti 27.1 ant. di Roma.

Mi creda di Lei dev.mo
Giulio Grablovitz.

Trieste, 14 maggio 1882.

N.B. Gli stessi dati possono utilizzarsi per tutto il Friuli con un errore che non arriva ad un minuto.

Una vittima della pellagra.

Una povera donna pellagra, in sui 45 anni, dietro l'assicurazione del medico che il viaggio non le avrebbe peggiorato il male, montava oggi sul treno delle 10 ant. a Pasian Schiavonesco, per venire ad Udine ed entrare nel nostro Civico Ospedale. La accompagnava un suo figliuolo. Allontanatosi di pochi chilometri il treno da Pasian, la povera martire della miseria, appoggiando la testa allo schienale, esalava un grido straziante e spirava. L'abbiamo veduta verso mezzodì ancora in vagone, con le mani tutte raggrinzite ed ulcerate e col volto emaciato, ma cosparsa di una comune dolcezza. Povera donna, quanti dolori e quanta rassegnazione!

B.

Una esposizione di ragnatele. È visibile dalle 8 a. alle 9 p. della stanzetta di distribuzione e raccomandazione delle lettere presso il nostro Ufficio di R. Poste. Ingresso libero. B.

Da Pordenone scrivono all'Adriatico che quella popolazione è indiguitissima contro le autorità politiche del luogo, che, non si sa sopra quali denunce, volevano inscrivere nel registro delle tollerate, e sottoportare a visita medica una povera ragazza la cui virtù fu ad un tempo rinosciuta ed oltraggiata con quella visita. Il corrispondente pordenonese domanda che cosa faccia, di fronte all'accaduto, il Procuratore del Re.

Caffè della stazione ferroviaria di Casarsa. Fino a tutto il 25 maggio è aperto il concorso presso il Capo traffico della IV Divisione in Verona delle ferrovie dell'Alta Italia, per l'affitto dei locali ad uso di caffè nella Stazione di Casarsa. L'apertura delle schede avrà luogo il 27 maggio.

Mani elettriche. Ieri domenica, in Mercatovecchio, durante i concerti della valente Banda militare, un destro mariuolo, che poi lestamente dileguossi fra la folla, tentò d'involare a un giovinetto l'orologio e relativa catena d'argento; ma essendo l'uno e l'altro assicurati al gilet, non gli riuscì che di strappargli un cioccolato attaccato alla catena. Si vede dunque che anche ad Udine ci sono dei pick pockets, che si devono prendere in considerazione dai pubblici.

Duello. Oggi, verso l'una pom., ha avuto luogo presso il Cimitero (in seguito, dicesi, ad uno scambio di vivaci parole) un scontro alla sciabola fra due signori non udinesi. Uno dei duellanti sarebbe rimasto ferito alla fronte ed al polso, ma, a quanto sentiamo, non gravemente. I due signori, nel separarsi, si strinsero la mano.

Mendicante ladro. L'altro giorno, a Gorizia, certo M. L. di Codroipo essendo entrato in un posuero di tabacca per domandar l'elemosina, asportò furtivamente un vaso di stagno. Ma la mano del brigatista, rappresentata da quella d'un guardia municipale, lo colse e lo tappò in mano.

Teatro Minerva. La rappresentazione di ieri sera venne, secondo il manifestino a mano, reso pubblico al momento di *sur porta*, sospesa per le solite imprevedute circostanze.

Ma l'egregio tenore signor Ventura Bruschi ci prega far sapere (d'accordo si andava dicendo che egli non poteva cantare perché raffreddato) che sino dalla mattina aveva dichiarato all'Impresa che non avrebbe cantato né punto né poco per monito che è inutile renderci pubblici.

Il bravo artista non è smaltato. L'Impresa è partita per la volta di Milano alla ricerca di un nuovo tenore e sa-

piono che ha scritturato il signor Ferdinando Cesari, il quale questa sera arriverà a Udine. Mercoledì sera andrà in scena colà sia reclamata imperiosamente dalla crisi egiziana.

Si assicura che per la festa dello Statuto si farà una piccola infornata di sedani.

Stassera gli on. Magliani e Bert presenteranno alla firma di S. M. il trattato di commercio colla Francia.

Stassera ha luogo un consiglio di ministri in casa di Depretis: credesi che si tratterà della questione egiziana.

lungamento del congedo al conte Corti, il quale non tornerà a Costantinopoli che fra due settimane, benché la sua presenza colà sia reclamata imperiosamente dalla crisi egiziana.

Si assicura che per la festa dello Statuto si farà una piccola infornata di sedani.

Stassera gli on. Magliani e Bert presenteranno alla firma di S. M. il trattato di commercio colla Francia.

Stassera ha luogo un consiglio di ministri in casa di Depretis: credesi che si tratterà della questione egiziana.

TELEGRAMMI STEFAN

DISPACCI DEL MATTINO

Berlino. 13. Nell'incendio scoppiato nel ristorante dell'Esposizione d'igiene chiedeva inaugurarsi martedì, più di tre quinti degli oggetti esposti andarono distrutti. Il valore è assicurato dai due ai tre milioni. I danni sono incalcolabili.

Londra. 13. Un pacco contenente materia esplosiva fu trovato presso il cancello di Mansion House.

Il *Daily News* fa dal Cairo che il presidente dei notabili dichiarò ad Arabi bey che, se l'esercito insistesse per deporre Tewfik, i beduini verrebbero a soccorrerlo ed entrerebbero al Cairo. La situazione del ministero è imbarazzata.

Parigi. 13. Assicurasi che Freycinet e Granville si sono accordati sulle misure da prendere per l'Egitto. Il Consiglio dei ministri inglese si riunirà oggi per esaminare e rispondere definitivamente alle proposte della Francia.

Cairo. 13. Il presidente della Camera domanderà oggi al Kedive che autorizzi la convocazione della Camera, la cui maggioranza sembra favorevole al Kedive. Si tenterà una transazione tra il ministero ed il Kedive. I circoli militari assicurano che la Camera dovrà discutere la costituzione, che dovrà essere pronta a regolare specialmente le attribuzioni dei poteri, onde evitare da or innanzi conflitti simili; però l'accordo è difficile.

Londra. 13. Venne dato ordine alla squadra della Manica di approntarsi per 28 corr. onde partire pel Mediterraneo.

Lisbona. 13. Il Senato ha approvato il trattato di commercio con la Francia.

Cairo. 13. Cherif, ex presidente del Consiglio, e lo Scecculism visitarono il Kedive, e gli promisero il loro appoggio.

Tolone.</

ordinato a parrocchie navi da guerra di partire per l'Egitto.

Atena, 14. La squadra francese al Pireo ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire al primo segnale per l'Egitto.

Cairo, 14. Credesi che il ministero si dimetterà. Durante l'interim i sottosegretari di Stato spediranno gli affari. I consigli dei ministri si terranno senza la presenza del Kedive. Dice si che Hardav pascià, ex ministro delle finanze, formerà il nuovo gabinetto.

Cairo, 14. La crisi sarebbe terminata per ora. Mahmud pascià, presidente del consiglio, si sarebbe dimesso e lo succogherebbe Mustafa ministro degli esteri. Gli altri ministri resterebbero.

Berlino, 14. Non è giunto qui alcun cenno dell'accordo, che si afferma intervenuto a Parigi e Londra nella questione egiziana. Non dubitasi però essere imminente una comunicazione franco-inglese alle quattro potenze.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo, 14. Mustapha pascià Fehmi rifiutò la presidenza del Consiglio. Regna incertezza. Il Kedive chiamò per domani i consoli di Francia e d'Inghilterra.

Cairo, 15. La conciliazione del Kedive col ministero ha grandemente sorpreso tutti, avendo il Kedive sempre affermato i suoi recisi propositi di res tenza. Il fatto saliente è la permanenza di Arabbyb alla guerra.

Parigi, 15. Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che pone in esecuzione il trattato di commercio franco-italiano.

Atene, 15. La squadra francese è partita per Alessandria.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE Parlamento Nazionale Senato del Regno.

Seduta del 15.

Votazione per la nomina dei sei membri della giunta prescritta dalla legge sullo scrutinio di lista.

Discussione del progetto sulla spesa per il compimento dei lavori di costruzione dell'edifizio ad uso del comitato e museo geologico e del museo agrario di Roma. Dopo alcune raccomandazioni di Cannizaro, accettate in parte da Berti, il progetto è approvato.

Discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili. Nessuno chiede di parlare nella discussione generale.

L'art. primo del progetto distingue gli impiegati civili dello Stato in tre categorie: di concetto, di ragioneria e di ordine.

Finali propone che l'art. primo di questo progetto definisca chi debba intendersi per impiegati civili dello Stato. Credere che gli impiegati civili debbano intendersi chiunque sia nominato per decreto reale o ministeriale ad un ufficio o funzione civile e riceva uno stipendio sul bilancio dello Stato.

Tornielli relatore dimostra le difezioni e i pericoli della definizione. Il concetto dell'impiego civile risulta meglio dal complesso del progetto. Pregi Finali a non insistere nel suo emendamento.

Depretis aggiunge le sue preghiere perché Finali desista dall'emendamento.

Questo progetto naviga da quindici anni nelle acque parlamentari. Esso è un antico desiderio. È un buon provvedimento verso la benemerita classe degli impiegati. Esso risparmierà molti fastidi al governo. Curiamo di non respingere il progetto in alto mare. Le definizioni sono pericolose. Sonovi impiegati civili non stipendiati sul bilancio dello Stato.

L'emendamento di Finali potrebbe essere un perfezionamento, ma potrebbe provocare discussioni grandissime. Dichiara che non potrà accettare tutte le modifiche introdotte dall'ufficio centrale nel progetto.

Finali giustifica il suo emendamento; ma davanti all'opposizione del relatore e del ministro non insiste.

L'art. primo è approvato.

L'art. 2 del progetto ministeriale dispone che i gradi e le classi di dispendi di ciascuna categoria sono stabiliti da una legge speciale e con gli organici allegati ai bilanci. L'Ufficio centrale propone che i gradi e le classi di stipendi e il numero degli impiegati stabiliscansi con legge speciale. Soggiunge poi che nello stesso modo si stabiliscono le assimilazioni dei gradi degli impiegati dell'amministrazione centrale con quelli delle amministrazioni dipendenti.

Depretis espone la difficoltà dell'applicazione della seconda parte della proposta dell'Ufficio. Pregalo di accettare l'art. ministeriale.

Finali insiste sulla necessità di sottrarre le modificazioni degli organici alla volontà dei ministri. Consentire che gli organici alleghino ai bilanci, equivale all'abdicazione del Senato a deliberare in questa materia, motivo delle condizioni affermate, nelle quali solitamente i bilanci vengono presentati all'alto consenso.

Tornielli relatore espone le considerazioni di ordine amministrativo, politico, costituzionale che inducono l'ufficio a insistere nella sua proposta. Parla dei danni della soverchia mobilità ed elasticità degli organici. La sistemazione degli organici è di competenza del potere legislativo.

Depretis spiega le ragioni necessarie per le quali nel primo periodo della costituzione di un grande Stato è impossibile evitare le variazioni agli organici. Non sussiste che durante l'anno possano variare gli organici approvati dalle camere col bilancio precedente. È recente il sistema di allegare gli organici alla legge del Bilancio. Vedasi adagio prima di mutarlo. Vedansi gli effetti del sistema. Non è colpa del Governo se spesso i bilanci vengono fatti al Senato. Il ministro non può accettare la modifica proposta dall'Ufficio centrale.

Allievi reputa necessario non irrigidire assolutamente l'amministrazione dentro norme inviabilibili. Credere debba lasciarsi al potere esecutivo una certa libertà nelle variazioni opportune ad agevolare il raggiungimento degli scopi dell'amministrazione.

Camera dei deputati

Seduta del 15.

Presidenza Abiguento.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Comunicasi una lettera di Falco che si dimette da deputato per motivi di salute.

Su proposta di Incagnoli, la Camera non accetta la dimissione e gli accorda 3 mesi di congedo.

Si comunica anche una lettera del Presidente del ministero che annuncia aver il Re sanzionato la legge per lo scrutinio di lista e invita la Camera a nominare i 6 deputati che dovranno far parte della Commissione per le circoscrizioni elettorali politiche a norma dell'art. 45 della legge. Su proposta di Nicotera e Salaris, deliberasi che la detta nomina sia messa all'ordine del giorno di giovedì 18 corr.

Annunciasi, oltre l'interrogazione di Santonofrio, già presentata, sulla situazione in Egitto, un'altra di Minghetti per conoscere quali provvedimenti il governo italiano abbia preso o intenda prendere per tutelare la nostra colonia e i nostri interessi in Egitto.

Mancini dice che la difficile situazione dell'Egitto è riguardo di convenienza verso altri gabinetti coi quali il nostro è in continuo scambio di idee, gli impongono la massima riserva. Per ciò gli duole di non poter accettare alcuna interrogazione, né dice quando sarà in grado di rispondere senza detrimento degli interessi nazionali. Dichiara non pertanto che la vigilanza deve essere sempre dal Governo sugli affari dell'Egitto e diventata molto più operosa negli ultimi giorni, ed esso, tenendosi colligato al concerto europeo, nulla omette per la sicurezza dei nostri connazionali e per la tutela degli interessi nazionali.

Minghetti risponde essere suo dovere non insistere; pure è doloroso che mentre la questione egiziana è agitata nei parlamenti di Francia e d'Inghilterra non possa farsi altrettanto nella libera Italia. Si propone di rinnovare in breve la sua interrogazione nella speranza di avere una risposta.

Santonofrio, non potendosi opporre, ma lieta di aver provocato qualche dichiarazione, rinvia la sua interrogazione, riservandosi di riproporla occorrendo.

Mancini replica a Minghetti che uguale riserva è mantenuta nei parlamenti di Germania e d'Austria.

Minghetti ripete di non insistere, ma solo osserva che a Vienna e Berlino le interrogazioni hanno ben altro andamento che da noi, in Francia e in Inghilterra. Otracò gli interessi che l'Italia ha in Egitto sono superiori a quelli che possono avervi la Germania e l'Austria.

L'incidente è esaurito.

Si riprende la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito e approvati l'art. 36: L'arma dei Carabinieri reali comprende il comando dell'arma, 11 reggimenti territoriali, la legione allievi, — e l'art. 37: Il comando dell'arma compone di un comandante tenente-generale, un comandante in 2.a maggior generale, un ufficio di segretaria.

Approvasi la tabella degli ufficiali: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 28 maggiori, 113 capitani, 208 tenenti, 124 sottotenenti, un capitano e un tenente addetti al servizio interno degli arsenali marittimi a disposizione del ministero della marina.

Sono anche approvati l'art. 38: Le legioni territoriali sono istituite per attendere alla sicurezza pubblica; ciascuna di esse è formata secondo le esigenze del rispettivo servizio, — l'art. 39: La legione degli allievi è istituita per istruire nel servizio dell'arma i nuovi arruolati in essa — e l'art. 40: Il corpo degli invalidi e veterani si compone di uno Stato maggiore e 4 compagnie.

È approvata la tabella del corpo ufficiali: veterani in: 1 colonnello, 10 tenenti, 1 maggiore, 5 capitani, 13 tenenti e sottotenenti.

Approvasi l'art. 41 circa il corpo sanitario militare, l'art. 42 e l'art. 43 con un'aggiunta della commissione quale segue: Gli ufficiali medici attendono al servizio sanitario dell'esercito sia presso i corpi cui sono addetti, sia negli ospedali militari, sia nelle sezioni di sanità e negli ospedali di campo. I colonnelli medici ispettori membri del comitato di sanità di cui all'art. 42 hanno posizione e assegnamenti come colonnelli brigadietti.

Approvasi l'art. 44 sulle compagnie di sanità, nonché la tabella del corpo di sanità in 17 colonnelli medici, dei quali 5 ispettori, 26 tenenti colonnelli medici, 45 maggiori medici, 292 capitani medici, 362 tenenti e sottotenenti che in parte potranno essere sottotenenti medici di complemento; e l'art. 45 relativo al corpo di commissariato militare.

Chavallet osserva che le attribuzioni di contabilità sono simili a quelle del corpo di commissariato; quindi dovrebbero essere fusi in un solo. Nella presente legge invece c'è inegualanza fra i due corpi nella proporzione degli ufficiali superiori col numero degli inferiori. El ritiene che il corpo contabile sia trattato meno dignamente dei suoi meriti, mentre gli si dovrebbe avere maggiore riguardo tanto per la qualità delle sue attribuzioni quanto perché si compone di già sottoufficiali dell'esercito.

Sani combatte il nuovo ordinamento del commissariato.

Le disposizioni di questa Legge mutano il carattere del corpo e accenna alle conseguenze che derivano da questo fatto, fra le quali lo sperpero di forze. E col nuovo ordinamento o non si avrà il numero necessario di ufficiali commissariati in tempo di guerra o bognerebbe aumentarlo oltre il bisogno in tempo di pace. È convinto quindi che sarebbe conveniente togliere dalla presente Legge tutto ciò che si riferisce all'amministrazione per farne oggetto di studi e provvedimenti speciali, siccome per altro non crede ciò possibile, si lascia che la Camera voglia almeno accogliere emendamenti che egli proporrà agli art. 45, 46 e 47 per mantenere lo stato attuale. Conchiude che l'amministrazione da noi, più che disprezzata, non è compresa.

Plebano ha affermato altre volte e ripete che l'amministrazione della guerra è ancora in mano all'empirismo. Il discorso Sani conferma la sua affermazione perché ne rileva che in quell'amministrazione manca la vigilanza e il controllo e sindacato delle spese. Domanda se il ministro sia del medesimo avviso di Sani.

Rotti rispondendo a Cavalletto dimostra quali vantaggi abbiano i sottoufficiali diversi e contabili.

Sani dà schiarimenti insistendo sulle sue osservazioni. Desidererebbe dalle sue proposte, se avesse affidamento che il commissariato delle sussistenze fosse ordinato allo stesso modo che quello di artiglieria.

Pandolfi osserva che la vera questione sta in ciò che questo corpo si trovi in condizione da prestare buon servizio in guerra massivamente. Manifesta sue idee per raggiungere tale scopo.

Cavalletto fa nuove osservazioni per sostener a fusione del corpo dei Contabili e del commissariato. Corvetto risponde.

Il Ministro della Guerra osserva che per attuare il progetto alla Commissione bisognerebbe introdurre una riforma per dividere il personale d'ordine da quello di concetto.

Sani presenta degli emendamenti che il ministro accetta e coi quali sono approvati: l'art. 45 sulle attribuzioni del corpo di commissariato, l'art. 46 sulle attribuzioni degli ufficiali contabili e l'art. 47 relativo al servizio delle sussistenze.

Le relative tabelle sono rimandate alla Commissione per le modificazioni occorrenti.

Fortis sollecita la risposta alla sua interrogazione circa le istruzioni date intorno alla esclusione degli ammoniti dalle liste elettorali.

Ferrero riferirà al ministro dell'interno. Levasi la seduta alle ore 6.40.

ULTIME NOTIZIE

Leopoli, 15. In Galizia sono segnalate brine dovunque. Ieri a Stry ha nevicato.

Alla Banca commerciale di Vilna furono scoperti defraudati di 400 mila rubli e due impiegati superiori vennero arrestati.

Parigi, 15. Confermisi che la Turchia chiese mediante Bismarck di associare due legni alla flotta dimostrante anglo-francese nelle acque egiziane.

Sostiene il *Voltaire* che in Irlanda esiste una cospirazione analoga a quella dei nihilisti, con lo scopo di combattere il governo mediante il terrore. La nuova setta dispone di ingenti somme.

Londra, 15. Il *Times* afferma che l'Inghilterra è meno contraria di quanto si creda ad un intervento turco in Egitto.

Londra, 15. Assurso che 10 persone parteciparono all'assassinio di Vendish. Si dice sia stato arrestato il cocchiere della carrozza onde gli assassini sono fuggiti.

Madrid, 15. Il pellegrinaggio a Roma venne deferito nuovamente per ordinare del Santo Padre.

Pietroburgo, 15. Venne scoperto a Joroslav un sotterraneo comunicante col' ufficio del Tesoro, scavato allo scopo di derubarlo.

Due giovani sedicenti mercanti di ferro, la cui bottega comunicava col sotterraneo, vennero arrestati. Ributano di declinare il proprio nome.

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile

Al Magazzino nel locale Giacomelli, fuori porta Poscolle, si vendono

Fagioli Carnia

a centesimi **20** al chilogramma.

I.A. COLETTI

(Vedi avviso in IV pagina).

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 maggio 1882.

Venezia	78	27	3	28	84
Bari	26	69	21	86	76
Firenze	71	50	75	27	84
Milano	11	5	83	77	87
Napoli	62	88	4	19	9
Palermo	41	77	26	65	56
Roma	77	24	81	5	58
Torino	29	19	61	13	46

Asta volontaria

Nel giorno di martedì 23 maggio corrente ore 10 mattina avrà luogo fuori Porta Aquileja, casa Ballico n. 65, l'asta volontaria di ettolitri 139 vino di varie qualità nonché di 128 botti nuove in sorte ed attrezzi di cantina; il tutto di spettanza della ditta Luigi Griffaldi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieghet
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.44 ant. • 3.10 ant. • 5.28 ant. • 4.58 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 ant. 16.30 ant. • 1.20 pom. • 9.20 pom. • 11.35 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	misto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.34 ant. • 10.15 ant. • 2.35 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.	

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		A PONTEBBIA	
ore 8.00 ant. • 3.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto diretto omnib. omnib.	ore 8.56 ant. • 9.45 ant. • 1.33 pom. • 6.00 pom.	
DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 6.28 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	omnib. omnib. omnib. omnib.	ore 9.10 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 9.00 ant.	

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 8.00 ant. • 3.17 pom. • 8.47 pom. • 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	
DA TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 6.00 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 9.00 ant.	misto omnib. omnib. omnib.	ore 9.05 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 12.35 ant.	

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE DA UDINE

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno. Ottiene l'effetto permanente di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Iginica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea in quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiadire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cuta della testa, rende morbidi e flessibili i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangiando poi qualsiasi capillatura in bel color biondo d'oro, senza danneggiare alcuna scatola. Prezzo L. 6.00

Si vende in UDINE dal profumiere NICOL' CLAIN Via Mercato Vecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.

63

PEJO

ANTICA PONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa. Unica per la cura a domicilio. Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o, col sangue durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve indubbiamente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la Pejo non prende più Rebaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Ponte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositari autorizzati, e negozi sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallorame con impressovi Antica-Ponte-Pejo-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

AVVISO

Per le vere e garantisce LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato Vecchio, od in Poscolle di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né sembrano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGLO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

5

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le daglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone e munto del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vescicai) il capellotto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita dei peli nei casi di edatà totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2.50 al vaso.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

62

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fé toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L' ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaíso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compagny.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

4

AVVISI in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. d.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilechezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle coliche sonni, affezioni articolari, batticuore, dolori di capo, nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al romito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercato vecchio.

2

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.